

I nuovi Balcani

Anna Manzoni

Ogni estate articoli di giornale e servizi televisivi cercano di scovare le mete più esclusive o alternative per le vacanze estive degli italiani; che riescano poi davvero a trovarle resta da vedere...

Certo è che tra i giovani, negli ultimi anni, sono cambiati ritmi e modalità di fare vacanza e, se un tempo si prediligevano mete ricorrenti dove si tornava ogni anno anche per ritrovare le storiche compagnie, oggi i ragazzi preferiscono senza dubbio sfruttare brevi periodi per poter vivere esperienze diverse.

Gli studenti a carico dei genitori sono legati alle mete del divertimento, nel nostro Paese e all'estero, ma spesso cambiano luogo ogni anno e cercano nuovi posti dove bellezze naturali e voglia di stare insieme possano essere conciliati. Si cercano le occasioni e,

senza il vincolo delle pause lavorative, si prediligono i mesi meno "caldi" come luglio.

Salendo nelle fasce d'età, invece, è ovvio che le variabili dipendano, mai come in questi ultimi anni, dalle possibilità economiche e lavorative – tra ferie, chiusure obbligate e contratti a tempo determinato. C'è chi risparmia tutto un anno per concedersi "il viaggio" per eccellenza in Paesi orientali, esotici o lontani, incastrando nei giorni a disposizione rigide tabelle di marcia per vedere il più possibile in poco tempo e c'è chi al puro relax non rinuncia per nulla, concedendosi rigorosamente ferie al mare con relativi servizi. La varietà di scelte e di opzioni è incalcolabile, inutile cercare "la meta" o "la vacanza tipo" 2015, i giovani oggi sono diversi: per molti si può evadere partendo in tenda e per

altri cercando la migliore offerta in hotel, che garantisca ogni confort. Il mare sembra sempre essere irrinunciabile, ma anche in questo caso non si può generalizzare, perché nell'arte dell'incastro dei pochi giorni di ferie un buon numero di giovani non rinuncia al fresco, al buon cibo e alla passeggiate più o meno impegnative con zaino in spalla in montagna.... Le Dolomiti e gli Appennini offrono diverse prospettive, ugualmente irrinunciabili per gli appassionati.

Si cercano mete nuove, vacanze diverse, in gruppo o in coppia, ma non mancano gli irriducibili nostalgici che non vogliono rinunciare alle classiche mete scoperte tempo fa e rimaste nel cuore. Le isole della Spagna e della Grecia, ad esempio, restano dei paradisi già scovati, validi ogni anno. E poi c'è l'Italia, con mete indiscutibili come la Toscana e la Romagna per il divertimento e il buon cibo, le isole, Sardegna e Sicilia, dal mare cristallino e imparagonabile, senza dimenticare la zona del Salento, da alcuni anni di grande richiamo. Insomma, anche solo in Italia si ha una varietà incredibile di luoghi da imbarazzare al momento della scelta.

In questo scenario vario e per ogni gusto, a volte prevale ancora il desiderio di trovare altro, molto lontano se ci è possibile, o all'interno dell'Europa, Paesi "nuovi" che i giornali ci descrivono come incontaminati. Tutto da verificare, in realtà! L'area balcanica quest'anno era segnalata su numerosi siti e riviste: dalla Croazia alla

Grecia una nuova frontiera tutta da scoprire, dal mare meraviglioso, con offerta di locali e viaggi naturalistici, con distanze alla portata dei giovani, in macchina o in aereo. Lo abbiamo verificato...

Superando il confine, dopo Trieste si arriva subito in Slovenia, piccola linea di terra verdissima, che non solo accompagna da anni gli italiani nelle isole e mete croate ormai celeberrime, ma cerca di implementare il turismo offrendo passeggiate nella natura e pubblicizzando la capitale, Lubiana, come città visitabile il fine settimana, tra canali e vicoli da percorrere. Una Slovenia dunque da non sottovalutare, ideale per chi ama il verde e le belle città, ma anche ricca di località sul mare, con prezzi buoni e tanti giovani impegnati al lavoro nelle aree turistiche.

Seguendo la costa si raggiunge il confine croato, dove la freschezza giovanile del Paese si ritrova in ogni cosa, che pare costruita e assemblata rapidamente per conquistare l'accesso nell'Unione europea. Si trascorrono così giorni di ferie tra le innumerevoli spiagge affollate e passando serate in locali caratteristici e nuovi; certo, il cibo lascia un po' a desiderare, ma i ragazzi la fanno ancora da padroni. Li si incontra nei bar, nei ristoranti, negli hotel, nei *bed and breakfast*, in molti impegnati a lavorare durante la stagione estiva, ma non solo; sfruttano il loro territorio grazie a un turismo consolidato avviando anche attività legate a telefilm di successo girati

nella splendida Dubrovnik a cui, già di per sé, non manca nulla. Negozi di *souvenir*, *tour* dei luoghi dove vengono girati episodi importanti del film e così via... Rigorosamente in varie lingue, pronti ad ogni evenienza.

Più si scende lungo la costa balcanica più i prezzi calano e ci allontaniamo dal costo della vita italiano. Lasciando la Croazia, che era forse un paradiso economico fino a qualche anno fa, e passando per un breve tratto di Bosnia, si arriva in Montenegro, frontiera e tappa obbligata per scoprire baie dal mare favoloso e piccole città dove noi italiani siamo forse tra gli ultimi ad essere arrivati. Alcune strade lasciano a desiderare, ma per i giovani luoghi come Budva, "l'Ibiza dei Balcani", sono mete eccellenti dove incontrarsi e dove il divertimento è assicurato. I locali si susseguono lungo il mare e tra le mura di una piccola città vecchia, ci si perde tra i vicoli e i negozietti tipici che ricordano quelli di altre piccole isole croate. Il clima che si respira è incredibile e ci si accorge che questi luoghi forse non sono davvero "nuove frontiere" come a volte ci vogliono far credere. Sicuramente in Croazia, Montenegro o in Albania rimangono ancora diverse zone contaminate, ma più spesso molti luoghi, per la loro posizione naturale prima di tutto, sono già stati presi d'assalto da un mondo giovanile di un'Europa che forse conosciamo poco ma che ci assomiglia molto. Si cercano le baie migliori, i ristoranti, i locali, il rispar-

mio, il relax, esattamente come nelle mete da sempre frequentate dai ragazzi italiani. Qui, oltre ai giovani dei balcani che si spostano sulla costa si incontra un'altra faccia dell'Europa: studenti o lavoratori polacchi, cechi, austriaci, tedeschi...

Difficile trovare "poca gente" in tutta la costa balcanica, e scendendo in Albania risulta ancor più evidente come questi Paesi cerchino di crescere e sviluppare il proprio territorio, a volte con le modalità sbagliate, ma con la voglia di fare, migliorare, cambiare. Se si sa girare e trovare le spiagge e le baie giuste, il mare dell'Albania è paragonabile solo a quello della paradisiaca Formentera. Durante il giorno tra ristoranti, bar e locali ci si può permettere lussi che in altre zone non sarebbero possibili e l'accoglienza, soprattutto dei ragazzi del posto, è spontanea e rispettosa.

Non mancano i paradossi in questa "lontanissima area balcanica": voglia di riscatto, fantastiche risorse naturali e, allo stesso tempo, poche risorse economiche, a volte mal gestite. Senza dubbio però gli adulti di domani, se non perderanno la voglia di rimboccarsi le maniche, procederanno a lunghi passi verso un miglioramento di buona parte dei problemi interni. I giovani che vivono in questi Paesi sembrano uniti tra loro e legati al territorio, anche e soprattutto coloro che quindici anni fa se ne sono andati da queste terre. Oggi tornano frequentemente, magari portando con sé gli amici

italiani, tedeschi, francesi o inglesi conosciuti nei loro Paesi di adozione. Sono questi gli stessi giovani, che lasciandosi andare a qualche confidenza sotto l'ombrellone, raccontano di aver cercato fortuna nella "nostra Europa" fino a poco più di un decennio fa. Sono gli stessi che, attraverso viaggi della speranza, sono arrivati da noi e hanno trovato e conquistato

quello che cercavano e che ha permesso loro di rifarsi una vita. Queste persone, oggi giovani adulti, osservano con soddisfazione i miglioramenti di questa nuova parte d'Europa che anche noi, giovani italiani, abbiamo iniziato a prendere d'assalto per le nostre vacanze alternative e d'eccellenza, pur senza voltare le spalle alle mete classiche.

